

SANITÀ

Slitta a venerdì prossimo l'approvazione in giunta della revoca del bando in corso e la pubblicazione del concorso architettonico per ospedale e viabilità

Gilmozzi: «Per l'esecutivo ci vorranno 8-9 mesi, poi a metà dell'anno prossimo avremo scelto chi realizzerà i due lotti sequenziali in cui suddivideremo le opere»

Not, due bandi per progetto e appalto

La Provincia sdoppia la procedura di gara A maggio il progettista, le imprese nel 2017

LUISA MARIA PATRUNO

l.patruno@ladige.it

Con la decisione di revocare il bando di gara dell'appalto in finanzia si progetto (project financing) del Not, impantanato da quattro anni, tra ricorsi e controricorsi, che hanno portato alla sentenza non risolutiva del Consiglio di Stato dell'ottobre 2014, la Provincia ha deciso di ricominciare tutto da capo, cambiando anche percorso, ovvero abbandonando la finanzia di progetto e la partnership pubblico-privata, e imboccando una strada che prevede una doppia procedura. E i tempi dunque si preannunciano ancora molto lunghi prima che si possa giungere all'inizio dei lavori per il nuovo ospedale in via al Desert.

Prima, infatti, si farà un concorso di progettazione che comprenderà sia il progetto dell'ospedale che quello per le opere viarie d'accesso all'area, in particolare l'interramento del cavalcavia di Ravina; poi, si procederà con l'appalto dell'opera, che verrà fatto invece per lotti sequenziali, dividendo dunque l'ospedale dalle strade.

L'assessore provinciale ai lavori pubblici, Mauro Gilmozzi, ieri contava di portare in giunta la delibera con la revoca del vecchio bando e il nuovo bando per il concorso di progettazione, ma non ce l'ha fatta, perché non era ancora ultimata nei dettagli, quindi il tutto slitta a venerdì prossimo.



Sopra, il progetto presentato dalla Impregilo nella gara che sarà annullata. La provincia ricomincia da capo. A sin. Mauro Gilmozzi

In ogni caso, lo schema è ormai definito. Verrà azzerato il lavoro fatto fino a qui dalle quattro cordate che avevano partecipato al project financing, con un appalto che comprendeva il progetto, la realizzazione dell'opera e anche la gestione di alcuni servizi per un massimo di 30 anni. La Provincia è pronta ad affrontare l'eventuale - e inevitabile - richiesta di risarcimento o indennizzo da parte delle imprese, che ora si ritro-

vano con un pugno di mosche, in sede civile o cercando un accordo. Non si esclude che possano ripresentare i progetti. Nel frattempo partirà con il bando di concorso di progettazione con il quale punta a selezionare il nuovo progetto. «Una volta pubblicato il bando di concorso, appena approvata la delibera, - spiega Gilmozzi - contiamo in 60 giorni, quindi a maggio, di riuscire ad avere il progetto vincitore». A questo punto, però, si sarà conclusa solo la prima fase della procedura.

«Il progettista - precisa l'assessore ai lavori pubblici - ci metterà almeno 8-9 mesi per fare il progetto esecutivo. Quindi da maggio di quest'anno arriveremo ai primi mesi del 2017 per avere il progetto esecutivo e solo allora potremo fare il bando di gara per l'appalto che sarà doppio: sulla base dell'unico progetto e dell'unico finanziamento noi faremo un appalto sequenziale, in base a quan-

to consente la nuova legge, che vuol dire due gare di appalto: una per l'ospedale vero e proprio e l'altra per l'interramento del cavalcavia di Ravina e le altre opere viarie. Appalto sequenziale vuol dire - specifica Gilmozzi - che i lavori dovranno procedere, anche se aggiudicati a imprese diverse, in modo coordinato». In sostanza, dalla gara d'appalto all'aggiudicazione dell'appalto passeranno 3-4 mesi dunque se tutto dovesse filare liscio si saprà chi è l'impresa che si è aggiudicata i lavori non prima di giugno dell'anno prossimo e - salvo nuovi ricorsi - solo allora potranno iniziare a entrare all'opera le ruspe. Complessivamente il costo dell'opera rimane confermato in circa 300 milioni per la realizzazione del nuovo ospedale e altri 45 milioni per le opere viarie a cui si aggiungono 5 milioni per la costruzione di una nuova piazzola per l'atterraggio degli elicotteri.